

# Adunanza del 12 Marzo 1924

Presiede il Presidente, Goffa.

Sono presenti i Consiglieri Cavatelli, De Gregorio e Ferrarini.

È giustificata l'assenza del Consigliere Gatti.

## 1. Comunicazioni

### a) Produzione

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione, che continua ad essere soddisfacente. Dal 1° Gennaio al 29 febbraio u.s. sono state complessivamente presentate all' Istituto 4682 proposte, per L. 110.920.608 di capitale da assicurare, con una differenza in più di 769 proposte di L. 17.373.193 di capitale sulla produzione presentata nel corrispondente bi-mese del 1923. Alla stessa data erano state emesse 3793 polizze, per L. 86.025.899 di capitale assicurato.

### b) Situazione delle disponibilità



25

Il Direttore Generale comunica la situazione delle disponibilità liquide a fine data di oggi che si riassumono nelle cifre seguenti: Depositi in conto corrente presso le Banche, L. 3.708.590,57; Buoni del Tesoro ordinari, L. 94.300.000; e Buoni del Tesoro a premio, L. 76.800.000; e così in totale L. 174.808.590,57.

c) Principali investimenti effettuati dal 1° Gennaio al 10 Marzo.

Il Direttore Generale presenta un prospetto dal quale risultano i seguenti investimenti, fatti dal 1° Gennaio al 10 Marzo corrente:

a) Titoli:

Obbligazioni delle Tenacie 350%	L. 869.300	valore
Buoni Tesoro mensurali 5%	10.349.150	"
Prestito austriaco 6,50%	12.440.200	"
Cartelle Ist. It. Cred. Familiari 5%	139.750	"
Prestito Nazionale 5% (1916)	950.000	"
Prestito Nazionale 4,50% (1915)	902.500	"
Consorzio di credito per opere pubbliche, cartelle	5.856.200	"
<u>Totale titoli</u>	<u>L. 35.507.100</u>	

b) Annuità dovute dallo Stato e finanziamenti:

Vittor Savio Torisi Cassiere  
 di 50 annuità, scontate al 6,50% L. 1.806.088  
 Società Subalpina di Imp. ferr. " 2.277.131  
 Comp. Merid. Elettr. scontate al 6% " 3.250.000  
 Centro Costanzi - Finanziamento " 500.000

c) Operazioni varie:

Complesivamente di acquisto  
 azioni Comp. Meridionale e di  
 assicurazioni, e versamento  
 del 2° e 3° decimo sulle stesse " 500.500  
 Totale generale. L. 3.840.819

Avverte il Direttore Generale che gli  
 investimenti di cui sopra sono stati fatti  
 impiegando le somme provenienti da  
 gli interessi e dalle operazioni normali,  
 all'infuori di L. 2.900.000 che provengono  
 dallo sconto di Duoni del Tesoro ordinari.

d) Carta d'Italia reclame delle  
"Generali di Venezia"

A confermare la convenienza, per lo  
 Istituto, di procedere, almeno nei mag-  
 giori centri, allo acquisto di stabil. il  
 Direttore Generale richiama l'attenzio-  
 ne del Comitato sopra una carta d'I.



talia, pubblicata per reclame delle "Generali",  
 di Venezia, nella quale sono riprodotte  
 le fotografie dei palazzi che la Compagnia  
 possiede nelle varie città del Veneto. Comu-  
 nica poi una lettera del nostro Agente Ge-  
 nerale di Cremona, il quale lo ha infor-  
 mato che anche in quella città, che non  
 è fra le più importanti, le "Generali" pro-  
 cederanno alla costruzione di un grandio-  
 so palazzo.

e) Imposte e tasse.

Riferendosi alle comunicazioni  
 fatte nella adunanza del 26 febbraio  
 u.s. circa la tesi sostenuta dal Ministero  
 delle Finanze per la tassazione delle  
 lettere di accreditamento che la Banca  
 d'Italia rilascia agli Agenti Generali del-  
 lo Istituto per i versamenti che essi fan-  
 no nel conto corrente dello Istituto meck-  
 sico. Il Direttore Generale riferisce che  
 il Ministero, in una lettera del 10 Marzo  
 corrente, diretta alla Banca d'Italia  
 e comunicata per notizia allo Istituto,  
 ha dichiarato essere le nostre Agenzie

Generali organi indipendenti e distinti dallo Istituto; e che, quindi, il documento rilasciato dalla Banca agli Agenti per i debiti versamenti costituiscono la liberazione di un terzo di fronte al correntista, e sostituiscono la quietanza che questi avrebbe rilasciato al detto terzo se il pagamento fosse stato fatto a lui direttamente. Il Ministero ritiene, perciò, che si tratti di una vera e propria quietanza ordinaria, soggetta alla tassa normale di bollo.

Il Consigliere De Gregorio ritiene che la questione potrebbe essere praticamente risolta qualora gli Agenti Generali facessero i versamenti presso la Banca di Stato a nome dell'Istituto, invece che in nome proprio. Si riserva tuttavia di meglio esaminare il problema.

Ed il Comitato delega al Consigliere De Gregorio lo studio dei provvedimenti del caso.



## 2. Svincolo di cauzioni

Il Direttore Generale comunica:

- 1°) che l'Agente Generale di Vicenza avendo depositato presso la Banca di Studi lire 50.000 nominati di Consolato 5% a garanzia della gestione dell'Agenzia stessa, ed avendo in tal modo raggiunto la cifra di Lit. 40.000, stabilita dalla lettera di concessione dell'Agenzia, richiede lo svincolo della cauzione a suo tempo depositata presso l'Intendenza di Finanze, per della Provincia di Vicenza;
- 2°) che l'Agente Generale di Novara essendo obbligato, per la limitazione del territorio derivata dal distacco dell'Agenzia di Biella, a costituire in garanzia della nuova concessione un deposito cauzionale di sole L. 35.000, inferiore perciò a quello di L. 50.000 costituito per la precedente gestione, richiede la restituzione della eccedenza, ammontante a L. 15.000;
- 3°) che l'Agente Generale di Ciproli Gio: Arrigo Molena, avendo a suo tempo vincolato il deposito cauzionale anche

a garanzia dei risultati della gestione  
del precedente concessionario Sig.<sup>o</sup> Eugenio  
Naburn, richiede ora di limitare il vinco-  
lo alla sola garanzia delle proprie ge-  
stioni.

Il Direttore Generale poiché non  
ha vietato di aderire al desiderio del-  
l'Agente Generale di Ticino e poiché  
non esistono debiti a carico dell'Ag-  
ente Generale di Novara Sig.<sup>o</sup> Stefano  
Carraro e dell'ex Agente Ge-  
nerale di Ciproli Sig.<sup>o</sup> Eugenio Naburn,  
per le loro gestioni chiuse rispetti-  
vamente il 31 dicembre 1923 e il 31  
dicembre 1922, propone agli Inve-  
stiti Collegati del Comitato di acce-  
dere le richieste come sopra formu-  
late dagli interessati.

Il Comitato presale atto delle  
comunicazioni del Direttore Generale,  
e delibera di proporre al Consiglio  
di Amministrazione che siano auto-  
rizzati i tre vincoli di cauzione.



51x

### 3. Impieghi patrimoniali.

#### a) Obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la prossima emissione di obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, per L. 50.000.000 di capitale nominale, il cui collocamento è stato affidato ad un Sindacato che ha corso al "Credito Italiano";

Considerato che tali obbligazioni, garantite dallo Stato, fruttano il 5% netto da tasse ed imposte presenti e future; sono ammortizzate in un periodo di 35 anni mediante estrazioni semestrali, e vengono offerte al prezzo di L. 105 per L. 500 di capitale nominale, costituendo quindi una impiego convenientissimo;

Il Comitato,

dopo opportuna discussione, autorizza lo acquisto di obbligazioni del predetto Consorzio fino a L. 3.000.000 di capitale nominale;

ed incarica il Direttore Generale di far pratiche perché l'Istituto Nazionale

le sia ammesso anche a partecipare al Sindacato costituito per il collocamento delle obbligazioni medesime, fino a una decisione della emissione totale di 50 milioni.

b) Obbligazioni della Società Elettrica del Valdarno.

Il Direttore Generale riferisce che il Credito Italiano, dà notizia di una prossima emissione per circa 20 milioni, di obbligazioni trentennali della Società Elettrica del Valdarno, fruttanti il 6%, col il cui prezzo vorrebbe, ad aggirarsi sulle 180 - 185 lire per ogni titolo di 500 di capitale nominale.

Non si hanno precisi dettagli sulle modalità con le quali sarà provveduto al collocamento di queste obbligazioni, ma comunque dato il forte rendimento, (6,30 senza tener conto dell'utile di rimborso) la durata dell'investimento e l'importanza della Società, si ritiene in via di massima che l'Amministrazione possa prendere in considerazione la convenienza di assumere



56  
in proprio, una parte di tali obbligazioni, per un capitale nominale di circa 5 milioni.

Per opportuna notizia si forniscono i dati relativi al bilancio della Società Elettrica del Valdarno, alla data del 30 giugno 1923, (desunti dalle Notizie Statistiche pubblicate dal Credito Italiano):

Capitale	£ 69.000.000
Obbligazioni	„ 20.415.000
Costo fondo deprezzamenti	„ 12.087.766
Costo riserve e riporto a nuovo	„ 4.623.829
Impieghi	„ 101.630.716
Scorte e approvvigionamenti	„ 12.916.888
Valori e crediti	„ 38.390.848
Debiti diversi	„ 51.461.530
Ammortamenti	„ 1.600.000
Utile	„ £.420.486
Alta riserva	„ 221.024
Dividendo complessivo	„ 3.500.000
Dividendo fidejussioni	„ 7

La Banca sinindicata gradirebbe essere informata della decisione che il Comitato vorrà prendere, anche in via di massima, per tenerne conto agli effetti del collocamento di cui trattasi.

Il Comitato, in via di massima, si  
 pronuncia favorevolmente, autorizzando il  
 Direttore Generale a prendere accordi col Cre-  
 dito Italiano ed a chiedere l'assenso del  
 Ministero per l'acquisto delle obbligazioni  
 Tabulario; in attesa della decisione del Mi-  
 nistero stesso circa la autorizzazione di  
 massima che il Consiglio di Ammini-  
 strazione ha deliberato di chiedere, nel-  
 l'adunanza del 28 febbraio, per gli in-  
 stituenti in obbligazioni ipotecarie in-  
 dustriali.

Il Comitato esprime poi l'au-  
 viso che siano da prendere accordi con  
 le maggiori Banche perche' l'Istituto,  
 in ogni occasione di importanti emissio-  
 ni di obbligazioni, sia sempre invita-  
 to a partecipare ai relativi Sindacati  
 di collocamento.

Delle relative pratiche avrà cura  
 il Direttore Generale.

4. Personale

Trasmissione in servizio del



Sign. Di Marino Renato prima della sua  
senza della aspettativa concessagli.

Il Direttore Generale ricorda come  
il Consiglio di Amministrazione, nella  
adunanza del 28 Febbraio u.s. ratificava  
la concessione di 6 mesi di aspettativa  
fatta dal Direttore Generale medesimo  
al Sign. Renato Di Marino.

Essendo ora venute a cessare le ra-  
gioni per le quali aveva chiesto l'aspet-  
tativa, il Di Marino ha fatto domanda  
di essere riassunto in servizio; ed  
il Direttore Generale lo ha autorizza-  
to a riprendere senz'altro il suo posto.

Il Comitato prende atto della  
comunicazione del Direttore Generale.

## 5. Affari diversi -

a) Richiesta di risarcimento di danni  
dal parte dell'ex Agente Generale di  
Cosenza. -

Il Direttore Generale riferisce  
circa la domanda di risarcimento di  
danni avanzata dal Signor Albi Mari-

mi, già Agente Generale dello Istituto per la  
 Provincia di Genova, fondata principalmente  
 sulla violazione del diritto di esclusività  
 garantito agli Agenti nel loro capite lato,  
 che lo Istituto sarebbe commissario con la  
 convenzione relativa alla cessione del por-  
 tafoglio della "Compagnia di Milano".  
 Con quella convenzione fu stabilito che  
 la "Milano", entro il periodo fissato dalla  
 legge sul Monopolio avrebbe continuato  
 a gestire, dietro congruo compenso,  
 il portafoglio ceduto allo Istituto, e per  
 conto dello Istituto medesimo; e che i  
 nuovi contratti conclusi dalla Com-  
 pagnia sarebbero stati considerati come  
 conclusi per intero allo Istituto. E la  
 Compagnia fu autorizzata dall'Ammi-  
 nistero della Industria e Commercio ad  
 applicare tariffe e condizioni di po-  
 lizza simili a quelle dello Istituto.  
 Si domanda ora se così non si siano  
 danneggiati gli interessi dei suoi Agen-  
 ti, ai quali l'Art. 2° del Capitolato ga-  
 rantiva l'esclusività per il territorio  
 di ciascuno di essi assegnato con l'ist.



to di concessione.

Dicono il Direttore Generale che, con quella convenzione, si volle evitare che l'antica, ed ottima organizzazione della Compagnia di Milano venisse distrutta in seguito alla cessione, conservandola, invece, in piena efficienza a vantaggio della produzione in Italia.

Ma lo stesso Ufficio legale dello Istituto, in una memoria che il Direttore Generale presentò al Comitato, espone il dubbio che non siano giuridicamente fondate e sostenibili le ragioni con le quali lo Istituto ha finora negato che la convenzione conclusa con la "Milano", abbia danneggiato gli Agenti Generali; e l'Avvocato Generale Craxiale, al quale è stata esposta la questione, dichiara, in un suo parere del 9 corrente, che non è possibile dissimulare la gravità; e che le obiezioni che possono opporsi agli argomenti dello Istituto non possono non preoccupare di fronte alla possibilità di una vertenza giudiziaria, onde, a suo avviso, si impone un compromesso transattivo. "Nel quale, osserva l'Avv.

„vocato Erariali, potrà esser tenuto conto delle  
 „varie limitazioni del danno risarcibile, potrà  
 „darsi, fra l'altro, sostenere che in nessun caso  
 „nessa considerarsi dovuta la provvidenza per  
 „quelle assicurazioni che la "Milano", avrebbe  
 „inquadrate stipulato, nel caso in cui non  
 „avesse ceduto il portafoglio, prima dei termini  
 „in prescritti dalla legge...

Il Comitato,

„volita la relazione del Diretto-  
 „re Generale,  
 „lo autorizza ad avviare trattati-  
 „ve col Signor Albi Marini per la transa-  
 „zione del la vertenza.

b) Convenzione<sup>x</sup> con le Compaa-<sup>x</sup>  
gnie: Excess, San Giorgio, Lloyd Orient-  
ale, Sindacato Pugliese Infortuni.

„Il Direttore Generale riferisce che  
 „fra l' Istituto Nazionale e le Compagnie  
 „Excess, „San Giorgio, „Lloyd Orientale...  
 „e „Sindacato Pugliese infortuni, sono  
 „state stabilite convenzioni per effetto delle  
 „quali tutti questi Enti assumeranno

62  
L'impegno di mettere a disposizione del no-  
stro Istituto la propria organizzazione in  
Italia per la raccolta degli affari vita,  
imponendo a tutti gli Agenti discenden-  
ti che internamente lavorano in tale ramo,  
di trattare affari vita esclusivamente per  
conto e nell'interesse dell'Istituto.

I compensi provvisori attribui-  
ti agli Agenti Generali e Principali delle  
Compagnie, paragonabili agli Agenti Genera-  
li dell'Istituto, saranno liquidati sulla base  
del 40% (il Chiocciato Inglese) (fortunati  
eccezionati), come minimo, salvo accordi con  
gli Agenti Generali dell'Istituto e purché  
in ogni caso la misura di provvigione  
non superi quella delle Agenzie Genera-  
li dell'Istituto diminuita del 10%.

Agli Agenti locali di tale organizza-  
zione sarà pure attribuita una provvigio-  
ne, ma in misura non superiore a  
quella percepita dagli Agenti locali e  
Produttori dell'Istituto, diminuita del  
10%.

Le proposte ed in genere tutti gli affa-  
ri, saranno diretti all'Istituto per tramite

delle nostre Agenzie Generali e cio' ad evitare l'inconveniente di creare un'organizzazione parallela alla nostra il che annullerebbe il lavoro degli Uffici della Direzione.

In forza della Convenzione e quanto alla durata di essa superi l'anno, e riferuto agli Agenti delle Compagnie suddette anche l'incasso dei premi degli anni successivi, relativi agli affari ad essi dovuti, mediante una provvigione di incasso dell'1,25%.

E fatto obbligo agli Agenti Generali di dette Compagnie di seguire tassativamente le istruzioni generali e particolari impartite dalla Direzione Generale dell'Istituto ai propri organi dipendenti, sotto pena di revoca del mandato, ed inoltre ciascuna Compagnia si rende garante dell'operato dei propri Agenti. All'Istituto e sempre riservato il diritto di veto sul lavoro di quegli Agenti ed a quel personale produttore delle Compagnie che la Direzione dell'Istituto ritenesse non idonea a trattare affari in suo nome.

Alla Direzione delle Compagnie l'Istituto corrispondera' al fine di anno



68

una sopra-provvisione globale su tutta  
la produzione raccolta e perfezionata nel  
le forme di assicurazione in caso di morte,  
provvisioni fuori al 10% per l'Excess e  
la San Giorgio, al 0.15% sul capitale, per il  
Loyal Oriental, al 0.55% per il Sindacato  
Inglese Infortunati.

Quando la produzione della San  
Giorgio raggiunga i 20 milioni in pro-  
dotti perfezionati, l'Istituto si riserva di co-  
rispondere una speciale premia oltre al  
compensato ordinario fissato per la di-  
rezione delle Compagnie. Così pure per  
l'Excess, qualora la produzione superi  
i 15 milioni e per il Sindacato Ingle-  
se Infortunati, quando la produzione  
minima superi i 50 milioni.

La durata delle Convenzioni è la  
seguente: Un anno per la San Gior-  
gio e per l'Excess; Tre anni per il Sin-  
dacato Inglese Infortunati; Un anno  
per il Loyal Oriental, ma in quest'ultimo  
caso la Convenzione è rinnovabile tacitamen-  
te di anno in anno salvo disdetta. In caso  
di controversia il giudizio sarà deferito ad

(3)

un Collegio Arbitrale di 3 componenti il quale  
si pronunzierà in via irappellabile e senza  
formalità di procedura.

Altri accorchi del genere sono in trat-  
tative. Dal complesso delle Convenzioni in  
esposte l'Istituto si ripromette non solo di  
raggiungere buoni risultati in proprio, ma  
anche di sottrarre alla concorrenza la pos-  
sibilità di estendere la propria organizza-  
zione a via tenolosi di Compagnie già  
costituite e che quindi si potrebbero dare un  
nuovo e forte impulso alle assicurazio-  
ni sulla vita.

Il Comitato prende atto della  
relazione del Direttore Generale, approvan-  
do - sotto la ratifica del Consiglio di Am-  
ministrazione - i fatti e le condizioni  
delle convenzioni concluse con le  
quattro Compagnie di Assicurazione.

Dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, *Steuere,*  
*Laopmij*